

■ Enrico Mairov, veterano dei corpi speciali israeliani, vive a Milano. Presidente della Nuova Udai 10.0, l'associazione di amicizia fra Italia e Israele, non ha peli sulla lingua.

**A Gaza ci sarà la controffensiva via terra?**

«È una domanda molto difficile. Israele deve fare di tutto per liberare gli ostaggi come a Entebbe (leggendaria operazione che nel 1976 portò alla liberazione di 102 ostaggi in Uganda *nda*), ma deve anche annientare Hamas e Jihad islamica».

**Lei ha servito nei corpi speciali. Sa bene che Gaza è una giungla urbana...**

«Non solo: ha pure una città sotterranea con chilometri di tunnel e una rete di trappole esplosive. I terroristi hanno avuto 20 anni per creare questo gigantesco bunker. Non sarà una passeggiata, ma una battaglia durissima in mezzo a case e palazzi minati».

## L'INTERVISTA ENRICO MAIROV

# «Israele deve fare di tutto per gli ostaggi E annientare Hamas e Jihad islamica»

**Il presidente della Nuova Udai 10.0: «Gaza preoccupa per tunnel e trappole esplosive. Pietà per i civili? Se non l'avessimo, l'avremmo già spianata»**

**Hamas può avere armi di distruzione di massa?**

«I siriani loro alleati cos'hanno ancora nei loro arsenali? Il presidente Herzog ha dichiarato che sui corpi dei terroristi del 7 ottobre sono state trovate chiavette usb con manuali sulla preparazione del cianuro per disperderlo in mezzo alla popolazione. Temo che da Gaza potrebbero saltare fuori armi non convenzionali».

**Perché colpite anche scuole, moschee e zone civili?**

«Sotto moschee, scuole, asili, ospedali di Gaza ci sono le basi principali di comando e control-

lo di Hamas oltre agli arsenali. E utilizzano i lanciamissili vicino a questi edifici».

**Hamas non ha avuto pietà dei bimbi israeliani. Voi avete pietà di quelli palestinesi?**

«Se Israele non avesse avuto pietà dei bambini crede che la sera dell'8 ottobre ci sarebbe stato ancora un palestinese in vita a Gaza? Se non avessimo avuto pietà dei civili la Striscia, oggi, sarebbe spianata come un parcheggio».

**L'Iran interverrà oppure userà i suoi alleati locali in Libano, Siria, Yemen, Irak?**

«L'Iran ha dichiarato molte vol-

te che vuole la distruzione di Israele. Di conseguenza Netanyahu ha risposto che non avranno mai l'atomica. Se l'Iran ci attaccasse, direttamente o indirettamente, attraverso i suoi alleati dovremmo difenderci con tutti i mezzi a disposizione».

**Cosa pensa di una soluzione come nel 1982 quando Arafat e i fedayn si ritirarono, grazie alle mediazioni Usa, lasciando il Libano?**

«Cosa ci ha guadagnato Israele? La mia opinione è che dobbiamo difenderci nella maniera più decisa, perché a nessuno possa venire di nuovo in mente di ucci-



### L'Iran

Se interverrà Teheran con i suoi alleati in Libano, Siria, Yemen e Irak useremo ogni mezzo

dere neonati e anziani come il 7 ottobre. Non si può trattare con un cancro, che ti uccide».

**Se Hamas venisse spazzato via cosa succederà, dopo, nella Striscia di Gaza?**

«Le donne iraniane protestano contro il regime khomeinista. Il popolo di Gaza non l'ha fatto contro Hamas: si è ammalato di nazismo come quello tedesco. La soluzione politica per Gaza avverrà solo dopo la sconfitta totale dei terroristi».

**Lei vive a Milano. Cosa pensa quando vede le manifestazioni pro palestinesi che non condannano Hamas?**

«Per me è terribile. Prima che sia troppo tardi, prima di suicidarsi di nuovo, come 100 anni fa, cadendo in mano alle ideologie assassine di Hitler e Stalin credo che la società europea debba chiedersi dove stiamo andando, con chi e per fare cosa? Dopo il 7 ottobre in Israele voglio dire agli amici europei, che i prossimi potreste essere voi».